

Spett.le Cliente

Chieti, 22/05/2026

Oggetto: Aiuti di Stato - possibile comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate

Desideriamo informarLa che l'Agenzia delle Entrate, con recente provvedimento del 14 maggio 2026, ha avviato una campagna di comunicazioni ("compliance") nei confronti dei soggetti per i quali, in relazione al periodo d'imposta 2022, non è stato possibile procedere alla registrazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), ovvero nei registri SIAN e SIPA, degli aiuti di Stato indicati nei modelli REDDITI, IRAP e 770.

Le comunicazioni verranno recapitate al domicilio digitale (PEC) del contribuente e saranno altresì consultabili nel "Cassetto fiscale", sezione "L'Agenzia scrive".

Perché questa comunicazione

Le anomalie segnalate riguardano, in particolare, possibili errori o incoerenze nella compilazione del prospetto "Aiuti di Stato" delle dichiarazioni fiscali.

La problematica ha interessato, negli ultimi anni, una vastissima platea di contribuenti e professionisti, anche in considerazione della continua stratificazione normativa e della non sempre agevole individuazione degli aiuti soggetti agli obblighi dichiarativi. Sul punto, occorre evidenziare come il quadro normativo e dichiarativo relativo agli aiuti di Stato – soprattutto negli anni successivi all'emergenza Covid – sia stato caratterizzato da una notevole complessità interpretativa e operativa, anche in merito all'effettivo obbligo di indicazione di taluni aiuti nei prospetti dichiarativi aggravato dalla pressoché completa assenza di circolari interpretative dell'Agenzia delle Entrate.

Contenuti della comunicazione

In molti casi non risultava agevole comprendere:

- quali agevolazioni dovessero essere considerate aiuti di Stato;
- quali dovessero essere indicate nel prospetto dichiarativo dei Modelli reddituali;
- quali risultassero già registrate al Registro Nazionale Aiuti di Stato direttamente dall'Amministrazione concedente;
- quali codici aiuto dovessero essere utilizzati e come compilare gli altri campi del Prospetto aiuti di Stato.



Non a caso, lo stesso provvedimento dell'Agenzia delle Entrate prevede espressamente specifiche procedure di regolarizzazione e la possibilità di correggere errori od omissioni mediante dichiarazione integrativa, beneficiando altresì della riduzione delle sanzioni tramite ravvedimento operoso.

In particolare:

- in alcuni casi sarà sufficiente prendere atto della segnalazione dell'Agenzia allo scopo di evitare per il futuro il ripetersi dell'errore (in sostanza si tratta di casi in cui si è compilato il Prospetto nonostante non si trattasse di un aiuto di Stato oppure perché l'aiuto di Stato risultava già gestito e registrato nel RNA dall'Amministrazione pubblica concedente);
- in altri casi potrà essere necessario presentare dichiarazione integrativa;
- solo nelle ipotesi più rilevanti, ove l'aiuto risulti non spettante o illegittimamente fruito, potrebbe rendersi necessaria la restituzione dell'agevolazione con interessi e la sanzione.

La invitiamo pertanto, laddove dovesse ricevere tale comunicazione, a trasmettercela tempestivamente, al fine di consentire le opportune verifiche e valutare la soluzione più idonea.

Restiamo a disposizione per ogni chiarimento.

Cordiali saluti